

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000158

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto rilievo

SOGGETTO

Titolo Abbraccio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Lugo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia raccolta d'arte

Contenitore Raccolta d'Arte Moderna

Denominazione spazio viabilistico Largo Relencini, 1

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1950

Validità ca.

A 1950

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Rustichelli Giuseppe detto Rustico

Dati anagrafici / estremi cronologici 1912/ 2009

Sigla per citazione 30692260

DATI TECNICI

Materia e tecnica pietra

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 200

DATI ANALITICI

Scultore e architetto, si accosta alla scultura frequentando giovanissimo la bottega del maestro Turri, intagliatore lughese. Frequenta la Scuola comunale di Disegno e con una borsa di studio concessa dalla Cassa di Risparmio di Lugo si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Carrara. Si trasferisce dapprima all'Accademia di Firenze, dove ha come maestri gli scultori Griselli e Graziosi, e poi a Roma, dove completa gli studi in arti plastiche. Nella capitale, tra il 1936 ed il '40, entra in contatto con diversi artisti, da Fazzini a Mazzacurati, Omiccioli, Guttuso, Martini, Cambellotti che lo incoraggiano nel lavoro di scultore. Ottiene la laurea in architettura nel 1947 e per qualche anno è assistente di Marino Mazzacurati al Liceo Artistico di Roma. Dai primi anni Cinquanta svolge un'intensa attività come progettista, realizzando edifici pubblici in ambito ravennate e faentino. La fabbrica Everest a Fusignano (1950-54, poi ampliata) testimonia la padronanza dell'espressione strutturale; il complesso di case per operai di Faenza (1955-58) e la scuola elementare di Russi (1956) rivelano la sua adesione alla scuola di Ridolfi, nella scomposizione dei corpi sfalsati e ruotati rispetto alle strade. Un gran tetto a padiglione nel Liceo Scientifico di Lugo (1960, poi ampliato) sembra reinterpretare i grandi fienili tipici dell'architettura rurale bolognese. Al 1970 risale il Padiglione dell'Ospedale di Lugo. Nel '70-75 progetta l'Istituto per Geometri e Ragionieri di Faenza e nel '75-78 realizza la scuola media di Cotignola. lezione di Le Corbusier. Al 1970 risale il Condominio Savorani a Lugo. Nell'ampliamento del Credito Romagnolo (1975-80) e nell'attigua Banca Commerciale (1981-85) si confronta con il centro storico e con le costruzioni contigue. La Chiesa e gli edifici parrocchiali a Giovecca (1975-80), la costruzione della Chiesa parrocchiale di San Francesco a San Lazzaro di Savena (1992), il Centro parrocchiale San Carlo Borromeo, sempre a San Lazzaro (2002), commissionatogli dal Cardinale Biffi, rivelano le sue doti di progettista impegnato nell'architettura sacra o in quella civile legata agli edifici religiosi.

Come scultore opera a partire dal 1928, utilizzando materiali vari, dal gesso alla cera, dal marmo, al legno, al bronzo. Espone alla Quadriennale di Roma nel 1935, dove un suo lavoro viene premiato. Le opere da lui realizzate nel primo dopoguerra vanno perdute e non consentono di ricostruire quella importante fase artistica. Il suo "ritorno alla scultura" si può far risalire al 1960, con un ritratto in bronzo della moglie. Nei lavori dei decenni successivi si colgono espliciti riferimenti alla cultura del Novecento: da Giacometti a Modigliani, da Malevich al pop. Rustico si cimenta anche con la scultura monumentale, realizzando tra il '97 e il '98 il "Monumento alle Vittime Civili di Guerra", collocato in un'aiuola davanti alla Stazione ferroviaria di Lugo.

Il Comune di Lugo ha reso l'omaggio più recente a Giuseppe Rustichelli (Rustico) nel 2004, con una mostra allestita alle Peschiere della Rocca, corredata da catalogo, che ha documentato la sua duplice di attività di architetto e scultore a partire dalla prime opere del 1928.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2012
Nome Gattiani R.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati